MOD. 3



Tresidenzadel Consiglio/dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

<u>Verbale n. 46</u> della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 23 settembre 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI		X
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA ¹	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 22 settembre 2021:

- **1.** Audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega allo sport, Valentina Vezzali;
- 2. Audizione del Ministro della Cultura, On.le Dario Franceschini;
- 3. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 13,45.

È presente il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega allo sport, Valentina Vezzali.

Il Coordinatore saluta la Sig.ra Sottosegretaria, che ringrazia per avere voluto incontrare il CTS, al fine di condividere alcune riflessioni circa la possibilità di rivedere,

-

¹ Collegato in videoconferenza a partire dalle ore 14,00.





Tresidenzadel Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 tenuto conto dell'andamento della curva epidemiologica e del progredire della campagna vaccinale, le attuali misure di mitigazione della pandemia nei luoghi nei quali si svolgono attività culturali, sportive, sociali e ricreative, sulle quali il Comitato dovrà esprimere una valutazione ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, per il quale «(e)ntro il 30 settembre 2021, il Comitato tecnico scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni, in vista dell'adozione di successivi provvedimenti normativi e tenuto conto dell'andamento dell'epidemia, dell'estensione dell'obbligo di certificazione verde COVID-19 e dell'evoluzione della campagna vaccinale, esprime parere sulle misure di distanziamento, capienza e protezione nei luoghi nei quali si svolgono attività culturali, sportive, sociali e ricreative».

Prende, quindi, la parola la Sig.ra Sottosegretaria, la quale, a propria volta, ringrazia il Comitato Tecnico Scientifico, per avere prontamente raccolto l'invito all'incontro odierno, dal quale auspica possa provenire un segno di vicinanza e di incoraggiamento al mondo dello sport, non solo per il rilievo sociale che hanno il fenomeno sportivo agonistico e l'attività fisica ricreativa, ma anche per consentire la sopravvivenza di una realtà di grande rilevanza economica, come quella delle società professionistiche, che è oggi messa in seria difficoltà dalle misure che si è reso necessario, sinora, mantenere in vigore per il contenimento dell'epidemia. La difficoltà è, poi, particolarmente acuta per gli sport che si svolgono al chiuso e i cui ricavi si fondano in maggior misura sul c.d. *ticketing*, piuttosto che sui diritti televisivi (come, ad esempio, la pallacanestro e la pallavolo).

Al riguardo, la Sottosegretaria rappresenta di avere, nelle scorse ore, avuto dei colloqui con il Ministro della salute, On.le Roberto Speranza, e con il Commissario straordinario, Generale Francesco Figliuolo, ottenendone positive indicazioni sull'andamento della curva epidemiologica e sull'avanzamento della campagna di



Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 vaccinazione. Tali indicazioni, a giudizio della Sottosegretaria, danno conforto ai quesiti e alle specifiche richieste che il Dipartimento dello sport ha anticipato al CTS (v. allegato), i quali potranno, evidentemente, essere affinati e precisati all'esito dell'incontro odierno, in vista di una definitiva presa di posizione del Comitato.

Va, al riguardo, ricordato che, in relazione alla frequenza del pubblico agli eventi sportivi, l'art. 5 del decreto-legge n. 52 del 2021 e l'art. 4 del decreto-legge n. 111 del 2021 stabiliscono quanto segue:

- i) in qualsiasi situazione, l'accesso del pubblico è consentito ai soli <u>soggetti muniti di</u> <u>certificazione verde</u>, <u>esclusivamente con posti a sedere preassegnati</u> e a condizione che sia assicurato il <u>rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro</u> (condizione sulla quale, tuttavia, si veda il successivo punto v), sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale;
- *ii*) in <u>zona bianca</u>, la capienza consentita non può essere superiore al <u>50 per cento di</u> <u>quella massima autorizzata all'aperto e al 35 per cento al chiuso</u>;
- iii) in zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso; iv) le attività, sia in zona bianca, sia in zona gialla, devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana, sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico².

-

² Tali linee guida sono state esaminate dal CTS nella seduta del 20 agosto 2021.



Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 v) con tali linee guida è possibile prevedere, per gli eventi e le competizioni che si svolgono all'aperto, modalità di assegnazione dei posti alternative al distanziamento interpersonale di almeno un metro³.

Ciò posto, i quesiti rivolti al CTS riguardano:

- a) la possibilità di <u>aumento della partecipazione del pubblico alle competizioni ed eventi sportivi</u>, per i quali si propone di prevedere l'aumento della capienza, in **zona bianca**, negli impianti <u>all'aperto</u> ad almeno il <u>75 per cento</u> della capienza massima autorizzata e, negli impianti <u>al chiuso</u>, ad almeno il <u>50 per cento</u> della capienza massima autorizzata. In entrambi i casi con <u>modalità alternative di distanziamento e nel rispetto delle Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive <u>emanate dal Dipartimento per lo sport</u>. Per quanto concerne le competizioni in **zona gialla**, si propone di <u>eliminare il numero di massimo di spettatori e di aumentare la capienza dal 25 al 35 per cento della capienza massima autorizzata;</u></u>
- **b**) la possibilità di <u>(ulteriore)</u> aumento della partecipazione del pubblico in occasione di eventi sportivi internazionali, per i quali si chiede l'innalzamento della soglia massima di capienza attualmente consentita al <u>66% della portata massima</u> dei rispettivi impianti, <u>indipendentemente dalla categorizzazione cromatica alla quale le Regioni interessate</u> (ciò, in ragione della necessità di programmare con largo anticipo le operazioni e di procedere per tempo con la vendita *on line* dei biglietti). Questa esigenza è avvertita, in particolare, per le seguenti competizioni:

³ Nelle linee guida attualmente vigenti, validate dal CTS nella seduta del 20 agosto 2021, è, al riguardo, stabilito quanto segue: «Esclusivamente per le competizioni e gli eventi all'aperto, la disposizione dei posti potrà prevedere postazioni alternate e, ove necessario, a scacchiera, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale, in modo da assicurare il rispetto di un'adeguata distanza interpersonale. Al chiuso, dovrà essere assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro».



Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 - le finali di *Uefa Nations League* di calcio, che si terranno a Milano e Torino dal 6 al 10 ottobre 2021⁴;

- le *ATP Finals* di tennis, evento per il quale il Governo ha previsto un impegno di 78 milioni euro;

le *Next Gen ATP Finals*, nonché le finali di *Davis Cup*, eventi tennistici internazionali che si terranno sempre a Torino e Milano nel corso del prossimo mese di novembre (si vedano le allegate le richieste della FIGC e della FIT);

- c) la <u>riduzione dell'indice massimo di affollamento delle piscine</u>, dai 7 mq attualmente previsti a 5 mq per le attività agonistiche, didattiche e di balneazione, con equiparazione a quanto già previsto per le attività svolte al chiuso in impianti sportivi che non siano piscine;
- **d**) la previsione di misure per gli <u>atleti residenti nella Repubblica di San Marino</u>, in possesso di certificazione vaccinale rilasciata dalle locali autorità, fondata su vaccini non approvati dall'EMA e dall'AIFA. Tali atleti hanno, ad oggi, copertura giuridica analoga alle persone residenti in Italia in possesso di *green pass*, ma solo fino al 15 ottobre 2021. Si propone l'estensione di tale termine fino al 30 giugno 2022, anche per venire incontro alle richieste del Segretario di Stato della Repubblica di San Marino.

In chiusura del suo intervento, la Sig.ra Sottosegretaria auspica che il CTS possa assentire condizioni di accesso del pubblico agli eventi sportivi anche più favorevoli di quelle minime richieste (in particolare, del limite di 50% al chiuso e del 75% all'aperto), soprattutto qualora ciò fosse consentito per gli spettacoli cinematografici e teatrali, considerata l'analogia dei contesti.

_

⁴ Questo evento si svolgerà all'aperto, sicché la richiesta di deroga va riferita al caso che le Regioni interessate non siano in zona bianca, nel caso in cui l'indice di affollamento per gli eventi sportivi all'aperto fosse, in via generale, aumentato sino al 75% della capienza massima.





Tresidenzadel Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 Il Coordinatore ringrazia la Sig.ra Sottosegretaria del suo intervento e, prima di avviare una breve discussione tra i presenti, rappresenta alcune perplessità che ha, sin qui, destato l'enforcement delle misure attualmente vigenti. In primo luogo, emerge dalla piana osservazione del fenomeno (ad esempio, dalle immagini televisive relative alle partite di calcio), che sia stata data un'interpretazione potenzialmente elusiva della regola che limita al 50% la presenza degli spettatori. Tale regola, mirando a limitare l'affollamento delle persone, non può infatti essere interpretata nel senso di consentire la chiusura al pubblico di larghe porzioni dello stadio (come, ad esempio, le curve, i cui biglietti sono venduti a prezzo minore), al fine di utilizzare, poi, la capienza massima consentita per riempire pressoché integralmente gli altri ordini di posti. In altre parole, la proporzione del 50% (o quella diversa che sarà stabilita) deve essere stringentemente rispettata in ogni settore degli impianti e non nella sua globalità, al fine di evitare che si verifichino assembramenti in alcune zone dell'impianto sportivo. In secondo luogo, appare, a tutta evidenza, come la regola che impone di indossare i dispositivi di protezione individuale sia largamente disattesa e ciò sollecita il tema dei controlli, per il quale deve essere opportunamente richiamata la responsabilizzazione delle società organizzatrici, oltre che il loro coinvolgimento nel rispetto delle norme mirate a garantire l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Quanto alla questione degli atleti di San Marino, il Coordinatore rappresenta di essere a conoscenza del fatto che è attualmente in corso un'interlocuzione tra il Ministero della salute e le competenti autorità della Repubblica di San Marino, relativa alla complessiva situazione delle persone residenti a San Marino, di tal che la questione specifica degli atleti potrà essere esaminata a valle di questo esercizio, qualora residuino criticità non risolte dal regime generale che sarà eventualmente previsto per i sammarinesi.

MOD. 3



COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

A questo punto, si apre una breve fase dedicata agli interventi e alle domande dei Componenti del CTS, ai quali dà risposta la Sig.ra Sottosegretaria. Gli interventi dei membri del Comitato si concentrano sull'opportunità di una progressione graduale nelle misure di riapertura, sulla necessità di garantire il controllo sull'applicazione delle misure previste e sulla opportunità di continuare a coinvolgere gli atleti di punta delle varie federazioni nelle campagne di promozione della vaccinazione anti-SARS-CoV-2. Su richiesta di un Componente, la Sottosegretaria si riserva di fornire dati circa l'eventuale incidenza della frequentazione delle piscine, secondo le regole sin qui vigenti, nello sviluppo di focolai di infezione.

Alle 14,30 il Sottosegretario Vezzali interrompe il collegamento e, contestualmente, si collega in videoconferenza il Ministro della cultura, On.le Dario Franceschini, assistito dal suo Capo di Gabinetto, Prof. Lorenzo Casini e dal Segretario generale del Ministero, Dott. Salvatore Nastasi.

Il Coordinatore ringrazia il Sig. Ministro della presenza, e più in generale dell'attenzione da lui costantemente rivolta ai lavori del CTS, invitandolo a prendere la parola.

L'On.le Ministro ringrazia a propria volta il CTS dell'occasione offerta di illustrare i temi e le questioni di interesse del proprio Dicastero, che i suoi Uffici avranno presto cura di tradurre in quesiti specifici, onde consentire al CTS di rendere, nei tempi prescritti, il parere previsto dall'art. 8 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127.

Formerà oggetto di questa richiesta la situazione dei teatri, dei cinema, dei concerti e dei musei.

Ad oggi tali attività sono così regolate (v. artt. 5 e 5-bis del decreto-legge n. 52 del 2021 e art. 4 del decreto-legge n. 111 del 2021):



Tresidenzadel Consiglio/dei/Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 *i*) in qualsiasi situazione nella quale sia consentita la frequenza del pubblico alle sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e ad altri locali o spazi anche all'aperto, l'accesso del pubblico è consentito ai soli soggetti muniti di certificazione verde, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale;

- *ii*) in zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore al <u>50 per cento di</u> quella massima autorizzata all'aperto e al <u>35 per cento al chiuso nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore, rispettivamente, a 5.000 all'aperto e 2.500 al chiuso;</u>
- iii) in zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 2.500 per gli spettacoli all'aperto e a 1.000 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala;
- *iv*) le attività devono svolgersi nel rispetto di <u>linee guida adottate ai sensi dell'articolo</u> <u>1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33</u>, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- v) per quanto riguarda <u>i musei e degli altri istituti e luoghi della cultura</u> di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, l'accesso in <u>zona bianca e zona gialla</u> è assicurato alla condizione che detti istituti e luoghi, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico nonché dei flussi di visitatori, garantiscano <u>modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro. Per gli istituti e i luoghi della cultura che nell'anno 2019 hanno registrato un numero di visitatori superiore a un milione, il</u>



Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 sabato e i giorni festivi il servizio è assicurato a condizione che l'ingresso sia stato prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo⁵. Alle medesime condizioni sono, altresì, aperte al pubblico le mostre.

Questo essendo il contesto normativo di riferimento, l'On.le Ministro dà atto del buon funzionamento, salvo casi sporadici, delle regole che sino ad oggi si è reso necessario mantenere in vigore, le quali, tuttavia, hanno determinato pesanti ricadute economiche nei settori interessati, oltre al pregiudizio, di carattere non economico ma certamente di non minore rilievo, derivante dall'inevitabile contrazione dell'offerta culturale nel paese. A giudizio del Ministro, l'attuale contingenza del fenomeno pandemico (e lo scenario che si può prevedere per i prossimi mesi), considerato anche il buon andamento della campagna vaccinale, potrebbe portare il CTS a rivedere in maniera significativa le misure sino ad consigliate, soprattutto in materia di limiti di capienza e di distanziamento (fermi, invece, restando l'obbligo del green pass e l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale, stabilito nelle linee guida), così come è, del resto, avvenuto in contesti, come quello del trasporto pubblico, nei quali non è certo inferiore l'eventualità di avere contatti a rischio. L'On.le Ministro conclude, quindi, che – considerato anche l'atteggiamento del pubblico che fruisce dell'offerta culturale in esame (normalmente ispirato a maggiore compostezza rispetto a quello che, ad esempio, caratterizza chi assiste alle competizioni sportive) – vi siano le condizioni per eliminare tutte le restrizioni quantitative relative alla capienza e quelle sul distanziamento obbligatorio. Quali ipotesi subordinata, invece di stabilire un limite intermedio tra il 50% e il 100% (come il limite dell'80%, di cui si è discusso a livello giornalistico, ma che non sembra trovare giustificazione di carattere scientifico), si potrebbero eventualmente immaginare

-

⁵ Resta, inoltre, sospesa l'efficacia delle disposizioni dell'articolo 4, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, in materia di libero accesso a tutti gli istituti e luoghi della cultura statali la prima domenica del mese.





Tresidenzadel Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 misure di maggiore prudenza al superamento di un certo numero di spettatori, come ad esempio 5.000 all'aperto e 2,500 al chiuso, in zona bianca. Per quanto riguarda <u>i</u> musei, l'On.le Ministro ritiene che, salvo diverso avviso del CTS, vi siano <u>le condizioni per il superamento di tutte le restrizioni</u>, che oggi sostanzialmente si limitano al distanziamento interpersonale.

Il Coordinatore ringrazia l'On.le Ministro del suo intervento e apre una breve discussione, nel corso della quale prendono la parola numerosi Componenti, i quali esprimono condivisione su molti degli argomenti esposti (quali la possibile valorizzazione, nel confronto con le regole che saranno previste per lo sport, del comportamento del pubblico che assiste agli spettacoli culturali e lo scarso fondamento scientifico di una distinzione tra affollamento al 100% e all'80%), enfatizzando, tuttavia, l'importanza del ricambio dell'aria – che rischia di essere insoddisfacente in alcuni contesti, quali, ad esempio, i cinema "multisala" – e la necessità di rigoroso controllo.

*

Alle ore 15,08 l'On.le Ministro, il Capo di Gabinetto e il Segretario generale interrompono il collegamento in videoconferenza e si apre una discussione tra i Componenti del Comitato, all'esito del quale il CTS, in prima valutazione e riservando ogni definitiva decisione a una prossima seduta (nella quale siano, eventualmente, precisate le richieste del Dipartimento dello sport), conclude che, quanto al fenomeno sportivo, in considerazione del favorevole andamento della curva epidemiologica e della campagna vaccinale, ma tenuto conto delle evidenze ormai disponibili, documentate anche in prime pubblicazioni scientifiche, circa l'incidenza della riapertura degli stadi e degli impianti sportivi sull'aumento dei contagi, vi possano essere le condizioni – nel rispetto dell'esigenza di gradualismo, che tutti i Componenti condividono – per accogliere la richiesta di estensione al 75% della capienza all'aperto

MOD. 3



Tresidenzadel Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 e al 50% al chiuso, con modalità di disposizione degli spettatori alternative al distanziamento interpersonale, ma che comunque assicurino il rispetto di tali proporzioni in tutti i settori degli stadi e degli altri impianti sportivi. Ciò, fermo restando l'obbligo del certificato verde e l'obbligo del dispositivo di protezione individuale, la cui osservanza va assoggettata a severo controllo con definizione chiara delle responsabilità, in caso di mancato rispetto, anche riguardo al ruolo delle società organizzatrici dell'evento.

Meritevole di favorevole considerazione è anche la richiesta di riduzione dell'indice di affollamento massimo delle piscine.

Per quanto riguarda i <u>settori di interesse del Ministro della cultura</u>, nell'attesa della precisazione dei quesiti, il CTS condivide che i suddetti limiti di capienza, così come l'obbligo del distanziamento, possano essere superati, quanto meno per gli eventi che richiamino un numero di spettatori inferiore a determinati limiti e che si svolgano nei luoghi tradizionalmente dedicati agli intrattenimenti culturali, quali cinema, teatri di prosa e lirici, auditorium e sale da concerto (mentre discorso diverso potrebbe doversi fare per gli eventi che si svolgono al di fuori di tali ambiti, quali, ad esempio, i concerti rock e dei cantanti *rapper* che si svolgano negli stadi o nei palazzi dello sport, considerati il diverso atteggiamento del pubblico e la difficoltà di far mantenere la posizione seduta).

Per quanto riguarda i musei, il CTS, in prima valutazione, condivide che vi siano le condizioni per il superamento del requisito della distanza interpersonale minima.

Una valutazione definitiva e un parere compiutamente formulato avranno corso durante la riunione prevista per lunedì 27 Settembre 2021.

*

Alle ore 15,40, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare l'attenzione, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.



Tresidenzadel Consiglio/dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI		X
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti presenti alla seduta.

IL COORDINATORE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Franco Locatelli

Sergio Fiorentino